



Scuola Edile Padova

**PROTOCOLLO CONDIVISO DI
REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E
IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

			Firme
Datore di Lavoro:	Sig.ra	Silvana Mason	
R.S.P.P.:	Dott.	Stefano Bortolami	
R.L.S.:	Sig.ra	Christine Rossi	
Medico Competente:	Dott.ssa	Valentina Meneghini	
Data: 11 settembre 2020			Revisione: 00

Il presente documento è stato realizzato in collaborazione con:



WORK + S.r.l. Soc. unipersonale
Via Guido Rossa, 7 – 35020 Ponte San
Nicolò (PD)
tel. / fax 049 8968058
info@work-plus.it

PIÙ SALUTE PIÙ SICUREZZA SUL LAVORO

Sommario

1.	Premessa e Riferimenti Tecnico Normativi.....	6
2.	Obiettivi del Protocollo.....	6
3.	Anagrafica Aziendale	8
4.	Prevenzione del rischio da contagio.....	9
4.1	Principi generali.....	9
4.2	Misure di sicurezza per il personale	9
	Prima di recarsi a scuola.....	9
4.3	Creazione di un comitato dedicato.....	10
4.4	Informazione alle persone	11
4.5	Misure comportamentali specifiche	12
	Comportamento del lavoratore a scuola	12
	Comportamento dello studente a scuola.....	12
	Patto di corresponsabilità.....	12
4.6	Organizzazione delle aree di lavoro	13
	Aule didattiche	13
	Laboratori.....	13
	Spogliatoi	13
	Sala Conferenze (Aula Magna).....	14
	Uffici.....	14
4.7	Modalità di accesso negli ambienti di lavoro	15
4.7.1	Sede di Padova	15
4.7.2	Sede di Stanghella.....	15
4.8	Pulizia dei locali di lavoro.....	17
4.9	Gestione degli spazi comuni	21
	Spostamenti interni	21
	Ricreazione e intervalli.....	21
	Distributori di caffè e simili	21
	Servizi igienici	21
4.10	Ulteriore sanificazione delle aree di lavoro.....	22
4.11	Modalità di accesso dei fornitori esterni / Pubblico generale.....	23
5.	Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).....	24
6.	Verifica delle misure adottate	25
7.	Procedura di gestione di eventuali casi COVID.....	26
7.1	Gli scenari.....	26
	Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.....	26
8.	Sorveglianza Sanitaria.....	30
9.	Firme	31
	PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA	32
	AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000	33
	AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000	34
	MODULO DI REGISTRAZIONE E AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000	35
	Informativa da posizionare sugli accessi.....	36
	Cartello da apporre presso i distributori automatici.....	37
	Cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi.....	38
	Istruzioni per indossare la mascherina chirurgica	39
	Istruzioni per indossare mascherine FFP2 E FFP3:.....	40
	Istruzioni per indossare i guanti	41
	Procedura di Utilizzo prodotto per la disinfezione degli ambienti e/o autoveicoli	43
	Istruzioni per la detersione delle mani.....	45

1. Premessa e Riferimenti Tecnico Normativi

Il presente documento costituisce l'esito dell'applicazione alla specifica realtà scolastica della Scuola Edile CPT dei seguenti documenti tecnici in materia:

- Stralcio del Verbale n. 82 del CTS (Comitato Tecnico Scientifico) del 28 maggio 2020;
- Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 di cui al D.M. MI prot. 39 del 26.06.2020;
- Allegato documento verbale CTS n. 90 del 22/06/2020;
- Estratto verbale del CTS n. 94 del 07/07/2020, in risposta ai quesiti posti dal Ministro dell'istruzione in data 3/07/2020;
- Manuale operativo per la ripartenza a cura dell'USRVE del 7/07/2020;
- Riepilogo FAQ ministeriali del 27/07/2020;
- D.M. 87 del 06/08/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19;
- Verbale CTS n. 100 del 10 agosto 2020;
- Verbale CTS n.104 del 31 agosto 2020.
- Decreto Regione Veneto che recepisce le Linee Guida dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ddr 691 del 07-09-2020 e Linee Guida

2. Obiettivi del Protocollo

L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il Decreto Regione Veneto che recepisce le Linee Guida dell'Ufficio Scolastico Regionale, auspica che le difficoltà legate ai complessi processi organizzativi e decisionali, connessi col rientro in presenza degli studenti a scuola, possano generare soluzioni innovative e funzionali, idonee a migliorare e qualificare l'ambiente di apprendimento, proponendo soluzioni originali e creative.

Questo sarà possibile se il nostro Istituto farà memoria delle condizioni che hanno consentito, nel periodo di maggiore difficoltà, di far funzionare il servizio di istruzione, rispondendo alla domanda di socialità e apprendimento che veniva dagli studenti e dalle loro famiglie:

- La cooperazione fra i docenti nei consigli di classe;
- L'adattamento e la selezione dei nuclei formativi essenziali all'interno dei curricoli disciplinari da parte dei dipartimenti;
- La centralità della relazione educativa e didattica;
- La partecipazione degli studenti e la collaborazione coi loro rappresentanti per l'ottimizzazione dell'azione di insegnamento;
- L'attenzione e la cura per ogni studente;
- L'impiego integrato di nuove tecnologie;
- Una concezione formativa della valutazione.

L'obiettivo prioritario da perseguire è il rientro in sicurezza degli studenti e di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che il valore formativo della

comunità scolastica in presenza qualifica i processi di apprendimento, motiva gli studenti, li rende protagonisti attivi del percorso di crescita, qualifica dal punto di vista educativo quanto avviene nel contesto.

Questo obiettivo è perseguibile tenendo conto di un complesso e dinamico equilibrio fra istanze che talvolta possono proporsi in modo conflittuale:

- la sicurezza;
- il benessere socio-emotivo di studenti e personale;
- la qualità dei contesti e dei processi di apprendimento;
- il rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Per garantire la più puntuale e condivisa definizione delle regole fondamentali di sicurezza la Scuola Edile CPT si è ispirata ai seguenti principi guida:

- Coinvolgimento di tutte le figure tecniche e rappresentative in materia di sicurezza all'interno della comunità scolastica;
- Rapporti costanti con gli enti locali competenti e con gli uffici periferici del Ministero dell'Istruzione per l'individuazione delle criticità e per la definizione delle condizioni strutturali e di organico necessarie a garantire le condizioni di sicurezza esposte nel presente documento;
- Importanza della formazione e dell'informazione affinché tutte le componenti della comunità scolastica e tutti i soggetti interessati possano conoscere, condividere, rispettare e concorrere alla realizzazione delle indicazioni di seguito illustrate.

Il presente documento è stato condiviso con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il RLS e con il Medico competente.

Il presente protocollo assume valenza integrativa al Documento di valutazione dei rischi aziendali (DVR).

Si rammenta che in caso di mancato rispetto da parte dei lavoratori delle regole disciplinate dal presente protocollo, troveranno applicazione le sanzioni disciplinari previste dal CCNL, fatta salva ogni ulteriore responsabilità penale in capo al singolo individuo.

In caso di mancato rispetto da parte consulenti, fornitori o terzi delle regole disciplinate dal presente protocollo di cui è stata inviata copia per conoscenza, il Datore di Lavoro si riserva la facoltà di allontanare gli interessati e di non consentirne più l'accesso alla struttura, oltre alla rivalsa per tutto quanto concerne la responsabilità in capo al singolo.

Le informazioni del presente protocollo sono riservate al personale aziendale e ai consulenti, fornitori e terzi (di seguito indicati come Parte Ricevente) che a vario titolo intervengono all'interno della struttura. La Parte Ricevente si impegna alle seguenti prescrizioni: a) considerare strettamente riservate e, pertanto, a non divulgare e/o comunque a non rendere note a soggetti terzi le informazioni qui presenti, intendendosi per soggetti terzi tutti i soggetti diversi da quelli cui la Scuola Edile di Padova ha inviato il documento; b) adottare tutte le cautele e le misure di sicurezza necessarie e opportune, secondo i migliori standard professionali, al fine di mantenere riservate le informazioni, nonché al fine di prevenire accessi non autorizzati, sottrazione e manipolazione delle stesse; c) osservare rigorosamente la normativa vigente in materia di privacy e di protezione dei dati personali.

3. Anagrafica Aziendale

AZIENDA	SCUOLA EDILE PADOVA - CPT
COD. FISC. / PART. IVA	80006850285 / 02585760289
SEDE LEGALE	Via Basilicata, 10 – 35127 Padova
SEDI OPERATIVE	Via Basilicata, 10 – 35127 Padova Via Marchesi, 30 – 35048 Stanghella (PD)
DATORE DI LAVORO	Sig. Silvana Mason (Presidente)
NUMERO ADDETTI	14
ATTIVITA' SVOLTA	<p>Prima formazione in l'assolvimento dell'obbligo formativo per giovani da inserire in imprese edili come apprendisti o operai qualificati;</p> <p>Formazione per apprendisti in età di non obbligo formativo attraverso progetti in rete con tutte le scuole edili del Veneto,</p> <p>Formazione continua, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento per maestranze, tecnici, quadri e imprenditori secondo le esigenze del mercato del lavoro con particolare attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza del lavoro</p> <p>Attività di formazione finanziate dalla CE per tecniche avanzate di intervento per il restauro di manufatti ed aree vincolate a valenza storica, artistica, monumentale, ambientale, in collaborazione con gli organismi pubblici proprietari dei beni e di controllo nonché in partenariato con enti di formazione europei.</p>
RESPONSABILE DEL S.P.P.	Dott. Stefano Bortolami
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Valentina Meneghini
R.L.S.	Sig.ra Christine Rossi
REFERENTI COVID	
SEDE DI PADOVA	Sig.ra Bertan Barbara
SEDE DI STANGHELLA	Sig.ra Ranci Alessia

4. Prevenzione del rischio da contagio

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

1. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Presenza di alunni che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
3. Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
4. Accesso di visitatori, quali clienti o familiari dei lavoratori / alunni, che potrebbero essere malate;

Poiché il Corona-virus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

4.1 Principi generali

Le regole da applicare, richiamate dalla maggior parte di riferimenti normativi e documentali raccolti in premessa, sono:

- il distanziamento interpersonale;
- la necessità di evitare gli assembramenti;
- l'uso delle mascherine;
- l'igiene personale;
- l'aerazione frequente;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica;
- i requisiti per poter accedere a scuola;
- la gestione dei casi positivi scoperti a scuola;
- la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento tra le classi;

cui si accompagnano due importanti principi:

- il ruolo centrale dell'informazione e formazione;
- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

4.2 Misure di sicurezza per il personale

Prima di recarsi a scuola

La persona (lavoratore o studente) ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente (in caso di dubbio, la misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa).

A scuola è disponibile un termometro a raggi infrarossi che può essere utilizzato in caso di dubbio prima dell'ingresso a scuola.

- a) L'accesso del personale avviene da via Basilicata, 10 per la sede di Padova e da via C. Marchesi, 30 per la sede di Stanghella; nei punti di accesso sono posizionati appositi contenitori con disinfettanti delle mani;
- b) tutto il personale è tenuto a compilare la dichiarazione che attesta l'assenza di condizioni di sintomatologia connesse al virus SARS-CoV-2, **all. 1**, e a consegnarla alla segreteria del personale o ad inviarla a detta segreteria (segreteria@scuolaedilepadova.net);

- c) La scuola, attraverso il personale collaboratore scolastico, assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione dei locali;
- d) In tutti gli ambienti di lavoro è obbligatorio l'utilizzo di mascherine chirurgiche, secondo le disposizioni che saranno successivamente stabilite dal MI d'intesa col CTS;
- e) Tutto il personale, opportunamente formato, deve aver cura di un lavaggio frequente o sanificazione delle mani, attraverso gli appositi gel messi a disposizione da parte della scuola. In particolare, il personale docente ripeterà l'operazione all'ingresso in ogni aula didattica, richiamando allo stesso dovere gli studenti;
- f) Per le operazioni di pulizia e sanificazione degli ambienti il personale collaboratore scolastico utilizza i dispositivi di protezione individuale prescritti e messi a disposizione dalla scuola, specificamente i guanti monouso per tutte le operazioni di pulizia e igienizzazione degli ambienti;
- g) All'interno di tutte le aree di lavoro deve essere sempre garantita e osservata la misura del distanziamento di almeno un metro.

Si ribadisce che il personale è inoltre tenuto a:

- a) Rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratori), informandone il proprio medico di medicina generale;
- b) Comunicare all'ufficio personale eventuali contatti con persone positive al virus, avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo nel proprio domicilio, secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria;
- c) Avvisare il datore di lavoro dell'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente al rientro in servizio, durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- d) Rispettare tutte le misure cautelative: distanza di sicurezza, divieto di assembramento,
- e) Osservare le regole di igiene delle mani; utilizzare i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) che saranno forniti dalla Scuola.

E' opportuno inoltre specificare la necessità di lavarsi e disinfettarsi le mani:

- Prima di consumare pasti o spuntini;
- Prima e dopo aver utilizzato i servizi igienici;
- Prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo;
- Indossando i guanti monouso, nei casi in cui un'attività o una situazione specifica ne preveda o ne consenta l'uso.

4.3 Creazione di un comitato dedicato

È stato istituito un comitato, composto da Andrea Dr. Pagnacco, Alessia Dott.ssa Ranci, Augusta dott.ssa Amendola e Massimo Sig. Liviero, per la verifica delle misure di sicurezza adottate dall'ente contro il corona virus. Il gruppo è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema.

4.4 Informazione alle persone

Al fine di coinvolgere il personale, gli studenti e le famiglie nell'osservanza e nella gestione corretta della situazione di emergenza sono adottate le seguenti misure:

- Due ore di formazione specifica per tutto il personale docente prima dell'avvio delle lezioni, per una conoscenza delle norme nazionali, regionali e della Scuola e per una condivisione delle condizioni di esercizio del servizio;
- Un'ora di formazione rivolta a tutti gli studenti, in presenza, entro le prime due settimane di scuola, a cura del RSPP o del Docente che si occupa di Sicurezza, e successivamente ulteriori occasioni formative a cura di esperti esterni;
- Attività di informazione dei genitori, attraverso comunicazioni specifiche nel registro elettronico;
- Diffusione a tutti i lavoratori in merito a quanto disposto dall'Autorità Vigente, alle raccomandazioni standard e alle raccomandazioni aziendali integrative mediante copia del presente Protocollo che viene messa a disposizione in azienda;
- Diffusione tra tutti i lavoratori di un'informativa aggiornata con le ultime disposizioni;
- Riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, in particolare, all'interno di tutti i servizi igienici, mediante affissione dell'infografica specifica;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione delle aree riservate per le pause lavorative mediante affissione del cartello predisposto;
- Norme igieniche volte a ridurre il rischio di diffusione, durante la fruizione dei locali spogliatoio mediante affissione del cartello predisposto.

L'informazione riguarda anche tutti gli esterni che, a qualsiasi titolo, accedono alle strutture della Scuola Edile di Padova

4.5 Misure comportamentali specifiche

Comportamento del lavoratore a scuola

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale deve:

- Evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- Prestare la massima attenzione ad evitare l'uso promiscuo di telefoni, tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- Arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari, tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- Approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterminalisti per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità indicate;
- Evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande;
- Avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore o il DSGA in caso di insorgenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali successivamente all'ingresso nella scuola, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Comportamento dello studente a scuola

Gli studenti devono conoscere e attenersi alle regole stabilite dal presente protocollo. Ogni studente accede all'Istituto scolastico con la mascherina e in assenza dei sintomi e delle condizioni di malattia richiamate nella dichiarazione di cui al punto successivo (patto di corresponsabilità) e disponibile in **allegato n. 2**.

La suddetta dichiarazione sarà sottoscritta, come impegno a provvedere al rispetto delle condizioni ivi indicate, all'inizio dell'anno scolastico dai genitori per gli studenti minorenni e dagli studenti maggiorenni.

Su questa base l'obbligo del controllo della temperatura corporea, in caso di sintomi virali, è posto in carico alla famiglia o allo studente, come condizione per l'ingresso a scuola.

La scuola prende in considerazione la situazione di "soggetti fragili", studenti esposti ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Tali situazioni, opportunamente segnalate in forma scritta e documentata da parte della famiglia, saranno valutate col Dipartimento di prevenzione territoriale ed il medico di famiglia.

Patto di corresponsabilità

Il modello di dichiarazione, **allegato A**, ad integrazione del patto di corresponsabilità già in uso nella Scuola Edile, sarà fornito ad ogni alunni/famiglia. Dovrà essere compilato, sottoscritto e consegnato all'ufficio didattica, in unica soluzione, a cura dei rappresentanti di classe all'inizio dell'anno scolastico.

4.6 Organizzazione delle aree di lavoro

Aule didattiche

Nelle aule si realizza il principio del distanziamento fisico, a partire dai seguenti riferimenti:

- Assicurare la distanza minima di un metro fra le "rime buccali" degli studenti;
- Garantire lo spazio di interazione alla cattedra, fra il docente e il banco più vicino (come specificato nei documenti tecnici) di due metri lineari
- Assicurare le necessarie vie di fuga (anche se ridotte!) fra i banchi;
- L'utilizzo della mascherina in tutte le situazioni dinamiche e quando non sia possibile garantire il distanziamento prescritto;

Sul pavimento si ricorrerà a segnare con adeguato nastro la posizione corretta dei banchi, in modo che possa facilmente essere ripristinata dopo ogni spostamento.

Si segnala che nelle aule deve essere assicurato un arieggiamento frequente, almeno cinque minuti ogni ora, a cura degli alunni, che ad ogni "fine ora" devono attivarsi per l'aerazione dello spazio aula. Studenti e docenti devono procedere a una frequente disinfezione delle mani da effettuarsi mediante il dispenser di soluzione alcolica presente in ogni aula.

Prima dell'ingresso di un nuovo docente la postazione di lavoro della cattedra deve essere sanificata a cura del personale collaboratore scolastico.

Laboratori

All'esterno dei laboratori (Carpenteria – officina - Informatica) è indicata la capienza massima di studenti: i laboratori sono dotati di dispenser per la pulizia delle mani.

Dal momento che non sarà sempre possibile, per rispettare le norme di distanziamento, ospitare un'intera classe, si dispone quanto segue:

- Per il laboratorio di informatica sono ridotte di numero le postazioni, massimo 16, al fine di rispettare il metro di distanza. Il laboratorio sarà comunque disponibile, in questa rinnovata disposizione, con l'uso obbligatorio della mascherina;
- Il laboratorio di carpenteria è accessibile a 20 alunni contemporaneamente.

Entrambi i laboratori devono essere prenotati per tempo; fra una classe e l'altra dovrà intercorrere il tempo necessario ad eseguire le operazioni di igienizzazione delle superfici e delle attrezzature

Spogliatoi

L'accesso agli spogliatoi dei laboratori avviene con le mascherine, nel rispetto del distanziamento di almeno un metro. In caso di eccedenza di alunni/e nello spazio il/la docente fa entrare gli studenti a turno.

Al cambio di classe il collaboratore scolastico cui è affidato l'incarico provvede alla igienizzazione e aerazione degli ambienti prima dell'ingresso della classe successiva. È comunque assicurato un intervallo di tempo di 15 minuti per le operazioni necessarie, pari al tempo di cambio indumenti/scarpe presso lo spogliatoio.

Sala Conferenze (Aula Magna)

La Sala Conferenze è uno spazio polifunzionale a disposizione delle riunioni collegiali e dell'attività didattica, in questa fase adibita anche ad aula scolastica. Per gli incontri di vario tipo (conferenze, aggiornamenti, ...) sono disposti dei cartelli sulle sedie considerando il numero massimo di capienza consentito e il rispetto della distanza di sicurezza. Con queste condizioni le riunioni potranno svolgersi in presenza e in sicurezza. Per dette attività sono ammesse al massimo 40 presenze contemporaneamente.

Per l'organizzazione di incontri/riunioni/aggiornamenti che coinvolgessero un numero maggiore di alunni/docenti/... contemporaneamente sono attivabili, dalla Sala Conferenze, le connessioni attraverso la piattaforma per la trasmissione a distanza individuata dalla scuola.

La stessa soluzione è adottata, verificate le condizioni tecniche, per le assemblee studentesche. Anche in Sala Conferenze, all'ingresso, è disponibile un dispenser per la sanificazione delle mani; si provvederà, poi, all'aerazione frequente dell'ambiente con l'apertura periodica delle porte e delle finestre.

Uffici

La dimensione degli uffici consente il posizionamento delle postazioni in modo da garantire il rispetto della misura del distanziamento.

4.7 Modalità di accesso negli ambienti di lavoro

4.7.1 Sede di Padova

I docenti del triennio e il personale del Corpo B, per l'ingresso a scuola utilizzano, a partire dalle ore 7.30 (apertura dei portoni d'accesso) e fino alle ore 8.15, l'ingresso carraio di via Basilicata 10. Gli studenti, dalle ore 8.20, utilizzano l'ingresso carraio di via Basilicata 10 e, per raggiungere le aule, utilizzeranno la porta sud (vicino alla mensa)

I corsisti e i docenti dei corsi commerciali e il personale in servizio presso gli uffici del Corpo A, utilizzano per l'accesso l'ingresso pedonale di via Basilicata 10, a partire dalle ore 8.00.

4.7.2 Sede di Stanghella

I docenti del triennio e il personale, per l'ingresso a scuola utilizzano, a partire dalle ore 7.30 e fino alle ore 8.35, l'ingresso da via C. Marchesi 30, sotto la vigilanza del personale collaboratore scolastico. Gli studenti, a partire dalle ore 8.20, utilizzeranno esclusivamente l'ingresso da via C. Marchesi 30 (risulta vietato il passaggio attraverso la Scuola Elementare); per raggiungere le aule gli studenti del secondo anno utilizzeranno l'accesso dal giardino (porta a vetri - piano terra), mentre gli studenti del primo e del terzo anno utilizzeranno invece l'accesso dal primo piano della scuola in modo da evitare contatti con altre persone.

A fronte di attribuzioni definite di specifiche aule a specifiche classi si segnalerà l'ingresso/l'uscita da utilizzarsi al fine di ridurre l'affollamento complessivo in fase di ingressi a scuola.

L'ingresso avviene, per gli studenti, indossando le mascherine e dirigendosi senza deviazioni verso la propria classe e al proprio posto; per corsisti del commerciale, apprendistato o altri eventi, indossando le mascherine e una volta misurata la temperatura, se sarà inferiore a 37,5° verranno accompagnati senza deviazioni verso la propria aula e al proprio posto. I corridoi e la salita delle scale saranno percorsi mantenendo il lato destro e un metro di distanza da chi precede.

Il personale deve rispettare le condizioni di sicurezza già specificate, in particolare l'uso della mascherina.

L'uscita avviene con le stesse modalità utilizzando le stesse scale impiegate all'ingresso.

Di seguito le indicazioni essenziali per adempiere a questa azione, rispettose delle disposizioni dettate dalla "privacy".

Per ulteriori specificazioni e approfondimenti si rimanda alla lettura degli Atti normativi.

I DPI sono esclusivamente quelli indicati dalle Autorità sanitarie; non si fa riferimento alle disposizioni del TU.

Nota:

- Per il corretto lavaggio delle mani prima di indossare i DPI vedi specifico Allegato al presente Protocollo;
- Vestizione e svestizione seguono regole precise, vedi specifico Allegato al presente Protocollo;

La persona con temperatura pari o superiore a 37,5°C ma asintomatica o senza disturbi evidenti è invitata a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale curante, previa fornitura di una mascherina chirurgica; per la persona febbrile e sintomatica (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere) si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. In caso di disturbo respiratorio grave contattare il 118.

4.8 Pulizia dei locali di lavoro

La pulizia approfondita e giornaliera dei locali scolastici costituisce una delle fondamentali misure di sicurezza e prevenzione.

Le operazioni di pulizia, così come raccomandato dal CTS, devono essere effettuate quotidianamente, attraverso procedure di sanificazione e igienizzazione. Secondo le disposizioni impartite anche durante gli incontri di formazione, utilizzando i detergenti e i dispositivi appositamente acquistati, ad azione virucida, il personale collaboratore scolastico procede ad una pulizia giornaliera dei locali, ivi compresi i corridoi, i bagni, laboratori, gli uffici di segreteria.

La pulizia degli ambienti è documentata attraverso specifico report scritto giornaliero, da sottoscrivere a cura del collaboratore scolastico / impresa autorizzata che svolge la funzione: saranno precisati gli ambienti puliti, nonché le attrezzature e le superfici ad alta frequenza di contatto su cui si è intervenuti.

Si deve porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, banchi e cattedre, interruttori, corrimano, rubinetti e altri, distributori automatici e tutte le postazioni informatiche di aule e uffici.

Le operazioni quotidiane di pulizia e disinfezione vengono realizzate nel seguente modo:

- Pulizia dei pavimenti con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con “Amuchina igienizzante multiuso” o altro equivalente);
- Pulizia dei piani di lavoro con i normali prodotti in uso e successiva disinfezione (decontaminazione) con “Amuchina igienizzante multiuso” o altro equivalente);
- Disinfezione con “Amuchina igienizzante multiuso” o altro equivalente); di tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo.

Le suddette operazioni devono essere condotte da personale provvisto di mascherina chirurgica (eventualmente integrata da visiera o occhiali in policarbonato), guanti monouso adatti a proteggere dai prodotti utilizzati.

Per la sanificazione vengono utilizzati disinfettanti a base di cloro (ipoclorito di sodio allo 0,1%) o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo (62-71%). Questa procedura è d'obbligo nei casi in cui nell'ambiente abbia soggiornato un caso di COVID-19. Durante la pulizia garantire la ventilazione dell'ambiente e utilizzare i DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) di cui quelli monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto).

La sanificazione delle superfici può essere attuata con due modalità:

1. a cura dei lavoratori secondo tutte le indicazioni sopra riportate e con i DPI sopra indicati. Si ricorda che in tal caso i lavoratori vanno anche formati/informati sul rischio specifico legato all'uso di prodotti chimici e alle procedure da adottare;
2. a cura di impresa esterna (provvista di specifico codice ATECO in visura camerale per operazioni di sanificazione).

Note aggiuntive:

- Per ottemperare alla necessità di sanificazione degli ambienti, soprattutto in relazione a casi di positività al COVID-19, si potranno organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
- Le modalità di pulizia di cui la presente paragrafo sono trasferite anche a ditte esterne.
- Le modalità di pulizia di cui la presente paragrafo si applicano alle aree adibite a mensa dopo ogni turno di presenza. Nel caso in cui non fossero disponibili prodotti già pronti all'uso per la sanificazione degli ambienti, possono essere prodotti per miscelazione (es. per preparare degli spazzini per pulire le superfici da consegnare ai lavoratori). Si ricorda che è **VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE**

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell'area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (di sopra riportate), nonché alla ventilazione dei locali. Di seguito si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale COVID-19, elencate nel rapporto ISS:

- Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le aperture: finestre e balconi. Scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori;
- Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro;
- Gli impianti VMC devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria. La decisione di operare in tal senso spetta generalmente al responsabile della struttura in accordo con il datore di lavoro;
- Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus COVID-19 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati;
- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali;

- Le pulizie quotidiane degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti);
- Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con Covid-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale.

Dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 sono riportati nella tabella seguente: tuttavia bisogna considerare che i dati in essa riportati, essendo generati da condizioni sperimentali, devono essere interpretati con cautela, tenendo anche conto del fatto che la presenza di RNA virale non indica necessariamente che il virus sia vitale e potenzialmente infettivo.

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati nella Tabella che segue:

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Nelle operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione effettuate in ambienti lavorativi (ambienti non sanitari) ove non abbiano soggiornato soggetti COVID-19 positivi accertati, e finalizzate quindi alla prevenzione della diffusione dell'infezione COVID-19, i rifiuti prodotti quali ad esempio stracci, panni spugna, carta, guanti monouso, mascherine ecc., dovranno essere conferiti preferibilmente nella raccolta indifferenziata come "rifiuti urbano non differenziati (codice CER 20.03.01)". Le raccomandazioni comportamentali a scopo precauzionale per la gestione di tali rifiuti prevedono:

- Utilizzare sacchi di idoneo spessore utilizzandone eventualmente due, uno dentro l'altro, se si hanno a disposizione sacchi di bassa resistenza meccanica;
- Evitare di comprimere il sacco durante il confezionamento per fare uscire l'aria;
- Chiudere adeguatamente i sacchi;
- Utilizzare DPI monouso per il confezionamento dei rifiuti e la movimentazione dei sacchi;
- Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di pulizia e confezionamento rifiuti, anche se tali operazioni sono state eseguite con guanti.

I dispositivi di protezione individuale da adottare sono descritti nella scheda di sicurezza dei prodotti. Generalmente il normale utilizzo di alcol etilico non richiede specifiche precauzione per il controllo dell'esposizione. La candeggina, invece, richiede: protezione per gli occhi/volto (occhiali a gabbia EN 166), protezione delle mani (guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici EN 374-1/EN374-2/EN374-3), per il prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN14605). I DPI individuati dalla scheda di sicurezza, se presenti, sostituiscono quelli indicati dal DPCM del 26/04/2020.

4.9 Gestione degli spazi comuni

Spostamenti interni

Tutti gli spostamenti interni alle aule, verso i servizi, durante la ricreazione e verso altro luogo dell'istituto devono essere effettuati con l'uso della mascherina, mantenendo il lato destro dei corridoi e il distanziamento di almeno un metro, evitando in ogni caso di formare code o assembramenti.

Ricreazione e intervalli

Gli orari delle attività didattiche sono definiti, classe per classe, nel calendario settimanale. Dopo ogni ora, nel cambio, è assicurato dal docente dell'ora successiva, o dallo stesso docente nel caso di ore consecutive, un intervallo di cinque minuti per garantire il ricambio d'aria. Anche la porta dell'aula deve restare aperta al fine di favorire un costante ricambio d'aria.

L'intervallo, della durata consueta è gestito classe per classe sia nel momento di effettuazione che nell'utilizzo delle aree interne o esterne individuate.

Deve essere rispettato il principio del distanziamento e assicurato da parte degli studenti l'impiego della mascherina. La merenda sarà preferibilmente portata da casa in una prima fase, per evitare affollamento nell'area dei distributori automatici. La merenda dovrà essere consumata al proprio banco. È vietato scendere o salire verso altri piani.

Distributori di caffè e simili

L'accesso ai distributori automatici è regolamentato classe per classe, al fine di evitare assembramenti ad opera del personale, si procede durante il giorno a periodica igienizzazione con soluzione alcolica delle tastiere e delle parti soggette a contatto.

Servizi igienici

L'impiego dei servizi igienici deve avvenire nello scrupoloso rispetto delle seguenti disposizioni:

- Durante le lezioni non potrà essere concesso a più di uno studente per volta l'uscita all'aula per accedere ai servizi;
- Prima di concedere eventualmente il permesso ad un altro studente il docente deve accertarsi che sia rientrato il precedente;
- Sono vietati assembramenti e stazionamenti non giustificati all'interno dei servizi; gli studenti attenderanno pazientemente in coda se dovesse esserci un numero di persone eccessivo;
- L'accesso ai servizi deve avvenire in ogni caso con l'uso della mascherina;
- Prima e dopo l'utilizzo gli studenti avranno cura di provvedere alla pulizia delle mani: per questo saranno resi disponibili dispenser con sapone o soluzione idroalcolica e salviette asciugamano;
- Le finestre saranno tenute aperte durante l'orario di servizio;

- Il personale collaboratore scolastico assegnato ai piani, come da disposizioni di servizio, deve provvedere ad una sanificazione delle superfici maggiormente toccate con frequenza di due volte almeno nell'arco dell'orario di lezione. Procederà ulteriormente ad una pulizia approfondita giornaliera al termine delle lezioni.

Per la sede di Padova gli studenti, docenti e personale utilizzeranno i servizi attigui alle aule e quelli presenti nei laboratori.

Per i corsisti verranno utilizzati i servizi siti nel corpo A, e per il personale del corpo A i servizi posti al primo piano della struttura

Per la sede di Stanghella studenti, docenti e personale utilizzano i servizi consueti, mentre per il personale femminile verrà utilizzato il bagno dedicato nell'androne della scuola.

4.10 Ulteriore sanificazione delle aree di lavoro

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di ulteriore sanificazione dei locali di lavoro. Il protocollo prevede:

1. Ogni lavoratore ha la possibilità, se lo desidera, di provvedere ad una ulteriore alla sanificazione del proprio posto di lavoro e/o dell'eventuale automezzo, utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso. La pulizia della postazione o del veicolo, che può essere utilizzato solo da personale autorizzato, può essere effettuata ad inizio della fruizione della postazione di lavoro o dell'utilizzo del mezzo, nel rispetto delle modalità operativa. Qualora la postazione/automezzo venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo.

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti, in particolare si segnala le allegate istruzioni relative alla ***“Procedura di utilizzo del prodotto per la disinfezione degli ambienti degli autoveicoli”***.

4.11 Modalità di accesso dei fornitori esterni / Pubblico generale

Laddove possibile, l'accesso di fornitori e assimilabili avviene previo avviso di almeno un giorno, al fine di permettere all'Istituto di predisporre apposite misure operative di sicurezza anti-contagio.

I fornitori, i manutentori, i gestori dei distributori automatici di bevande, i corrieri o incaricati della consegna di posta e/o pacchi devono accedere, spostarsi ed uscire dall'Istituto sempre indossando la mascherina ed avendo cura di ridurre al massimo le occasioni di contatto con il personale presente nei locali interessati. È richiesta la compilazione dell'**all. 3** per il "tracciamento".

L'accesso alla Scuola da parte di visitatori è ammesso solo per inderogabili ragioni e di stretta necessità ed è comunque contingentato previo appuntamento, di cui deve essere informato il Dirigente Scolastico.

Prima di aprire la porta d'ingresso, il personale addetto ai servizi portineria deve verificare che il visitatore stia indossando la mascherina e accertare altresì che la persona sia debitamente autorizzata a fare ingresso in Istituto.

Giunto all'interno, il visitatore deve subito procedere alla pulizia delle mani, mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno 1 metro e continuare ad indossare la mascherina per tutta la durata della sua permanenza all'interno dell'Istituto, che deve essere la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

Ai visitatori sarà fatta sottoscrivere la dichiarazione (allegato 3) del presente protocollo e sarà misurata la temperatura corporea da parte del personale scolastico attraverso idoneo termometro a infrarossi. Ogni visitatore ammesso dovrà essere registrato, attraverso la compilazione di un modulo con l'indicazione dei dati anagrafici, dei recapiti telefonici, della data di accesso e del tempo di permanenza.

Le riunioni coi genitori avvengono, fino al termine dello stato di emergenza, preferibilmente con modalità on line, attivata sia per i ricevimenti settimanali sia per i ricevimenti plenari: gli aspetti organizzativi relativi saranno comunicati con specifica comunicazione.

Tutti i contatti non strettamente necessari e gestibili a distanza sono sospesi sino a nuove indicazioni. In caso di necessità improrogabili (es. manutenzioni improrogabili, consegne da parte di corrieri..) di accesso il personale di aziende terze deve seguire le disposizioni aziendali, in particolare per quanto concerne l'accesso subordinato alla temperatura $\leq 37,5^{\circ}\text{C}$ (fornire la medesima informativa dei lavoratori aziendali se non attivo il check point di misura della temperatura) e l'uso di mascherina senza valvola e distanziamento di almeno 1 metro.

Sono disponibili appositi servizi igienici riservati agli esterni ed è quindi vietato l'utilizzo dei servizi riservati al personale dipendente.

5. Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Se nello svolgere la prestazione lavorativa non è possibile garantire una distanza interpersonale pari ad almeno 1 metro, il personale scolastico ha l'obbligo di indossare la mascherina fornita dall'Istituto, del tipo chirurgico monouso. La stessa condizione è prescritta per gli studenti.

Le mascherine devono essere indossate in particolare negli spostamenti negli spazi comuni al chiuso, in eventuali file di attesa (accessi, corridoi, servizi igienici, spogliatoi ...), e comunque quando non è assicurato il distanziamento fisico, in questo caso anche all'aperto.

Laddove fosse previsto l'uso dei guanti, particolarmente per il trattamento di prodotti chimici e durante la pulizia e disinfezione degli ambienti da parte del personale collaboratore scolastico, questi devono essere monouso. Mascherine e guanti monouso nelle condizioni di cui sopra diventano a tutti gli effetti presidio individuali obbligatori. È vietato l'uso di mascherine del tipo FFP2 o FFP3 con valvola.

È vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti e il riutilizzo di presidi individuali dismessi il giorno precedente. Mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste. Per il personale amministrativo nelle attività di ricevimento del pubblico (sempre dalla postazione/sportello fornita di apposito foro per la comunicazione, è sufficiente l'uso della mascherina chirurgica fornita dall'istituto.

“Utilizzo Mascherine”, dal verbale n.100 del 30 agosto 2020 del Comitato Tecnico Scientifico: “Nella scuola secondaria, anche considerando una trasmissibilità analoga a quella degli adulti, la mascherina potrà essere rimossa in condizioni di staticità con il rispetto della distanza di almeno un metro, l'assenza di situazioni che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e in situazione epidemiologica di bassa circolazione virale. Nelle attuali condizioni epidemiologiche e facendo riferimento alle diverse realtà internazionali... adottando il principio della massima precauzione appare raccomandabile l'utilizzo di dispositivi efficaci e standardizzati per lavoratori della scuola e studenti quali le mascherine chirurgiche di adeguato dimensionamento per le diverse età scolastiche messe gratuitamente a disposizione dalla struttura commissariale.”

All'interno dell'Istituto, mascherine, guanti, fazzolettini e salviette di carta devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (secco). A tale scopo in più punti dell'Istituto vengono predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati, per i rifiuti indifferenziati.

6. Verifica delle misure adottate

Il personale collaboratore scolastico assicura, in collaborazione col personale docente, la vigilanza all'ingresso e all'uscita, ai piani, durante la ricreazione, nei corridoi e in prossimità dei servizi anche durante lo svolgimento delle lezioni, al fine di favorire il rispetto delle condizioni di sicurezza indicate nel presente documento. Il personale collaboratore scolastico vigila anche sull'ingresso di genitori ed esterni alla scuola, secondo le disposizioni previste, fornendo le indicazioni necessarie del caso.

Il personale collaboratore scolastico verifica e provvede, per il proprio ambito di competenza, alla dotazione di dispenser per aule e servizi e alla loro sostituzione.

Periodicamente Il Datore di Lavoro o persona da esso appositamente delegata effettua un controllo volto a verificare l'applicazione sia delle indicazioni riportate all'interno del provvedimento del Governo, sia delle prescrizioni previste all'interno di questo piano.

Il controllo avviene anche in collaborazione con il RLS ed, al termine del controllo, le parti inseriscono eventuali annotazioni e firmano il documento.

Si consiglia di tenere una annotazione scritta delle verifiche effettuate.

Le evidenze dell'esecuzione di tale controllo e delle risultanze di quanto emerso sono conservate per un periodo di almeno 1 anno.

Il presente protocollo, a seconda della curva e dell'andamento epidemiologico e in conseguenza di eventuali nuovi interventi da parte delle Autorità, potrà subire modifiche e aggiornamenti, che saranno opportunamente valutati dalla Commissione, periodicamente convocata.

Il protocollo sarà aggiornato quanto prima con ulteriori disposizioni relative a Biblioteca, effetti personali degli alunni (che fin d'ora si segnalano non potranno essere lasciati sotto il banco, negli armadi di classe, ...), attesa prima dell'ingresso a scuola in spazi comuni all'aperto, ...

Le precedenti disposizioni costituiscono obbligo regolamentare per tutto il personale e gli studenti.

Ogni mancanza di rilievo alle disposizioni di sicurezza fondamentali (distanziamento, obbligo di mascherina, altri obblighi specifici), sarà trattato come mancanza disciplinare, secondo gli specifici regolamenti.

7. Procedura di gestione di eventuali casi COVID

7.1 Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19. Uno schema riassuntivo è in Allegato 1.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al. 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe 10 nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di

Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come sopra indicato.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come sopra indicato
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di 11 prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.

- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come sopra indicato
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive 12 valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- Fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili 13 per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

8. Sorveglianza Sanitaria

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute:

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite pre-assuntive, preventive, per cambio mansione, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS
- Il medico competente per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciate dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art. 41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs 81/08 e s.m.i, al fine di verificare l'idoneità alla mansione **indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia;**
- Il medico competente, in sinergia con il medico di medicina generale, individua la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto particolarmente suscettibile a causa di condizioni di fragilità, in rigoroso rispetto della tutela dei dati personali e del segreto professionale. Per l'individuazione di situazioni di particolare fragilità in assenza di ulteriori indicazioni a livello nazionale, si ritiene che i criteri siano quelli generali stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e successivamente precisati dal Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020.

9. Firme

La presente procedura può essere aggiornata, a seconda degli sviluppi futuri dell'emergenza sanitaria in corso, dal Datore di Lavoro.

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio
di Prevenzione e Protezione

Il Medico Competente

Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

in tempo di Emergenza Covid-19

La direzione della scuola e la famiglia dell'allievo sotto richiamato, consapevoli delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, sottoscrivono il seguente patto di responsabilità reciproca per la frequenza alla scuola stessa. In particolare, il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) o l'allievo stesso se maggiorenne, consapevole che, in età pediatrica, l'infezione Covid è spesso asintomatica e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna a livello nazionale e regionale.
- che lo studente, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena, ovvero che non è positivo al COVID-19;
- di auto-monitorare quotidianamente le condizioni di salute del proprio figlio/a, dei familiari e conviventi (contatti stretti), avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta di riferimento;
- di, ogni qualvolta il proprio/a figlio/a presenti sintomi sospetti per infezione da Nuovo Coronavirus (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.):
 - evitare di accedere alla scuola, informando immediatamente la direzione;
 - rientrare, se già in ingresso, prontamente al proprio domicilio;
 - rivolgersi tempestivamente al Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta di riferimento per
- le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la scuola provvede all'isolamento immediato e successivo allontanamento del minore, a cura del genitore o altro adulto responsabile, invitandolo a contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche;
- di essere consapevole che la frequenza del servizio comporta il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste;
- di essere stato adeguatamente informato dagli organizzatori del servizio scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19;

La scuola a sua volta (e specificatamente in relazione agli ultimi due punti sopra richiamati) si impegna al rispetto di tutte le indicazioni cogenti in materia di contenimento del rischio ed in particolare tutte le prescrizioni contenute nei documenti ministeriali e giuridici delle linee guida nazionali, regionali e comunali, pubblicando sul sito ufficiale il protocollo di gestione del rischio, contenente appunto tutte le indicazioni di prevenzione e protezione adottate.

NOMINATIVO STUDENTE _____ classe _____

Il genitore (o titolare della responsabilità genitoriale) lo studente (se maggiorenne) _____

All. 1

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____

a _____ (prov. _____)

In servizio presso _____

Posizione lavorativa _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 C.P.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle disposizioni del DPCM 7/8/2020, art. 1, comma 6, lettera a, e di agire nel loro rispetto (*)

In particolare, dichiara:

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, relativo agli obblighi dei lavoratori
- di essere a conoscenza delle attuali misure anti-contagio e di contrasto all'epidemia COVID-19 di cui al relativo Protocollo pubblicato nel sito della Scuola Edile CPT www.scuolaedilepadova.net

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno di questa struttura; pertanto presta il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19.

- Il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

Data _____

Firma

*) DPCM 7/8/2020, art. 1

6. Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale si applicano le seguenti misure:

a) i soggetti con infezione respiratoria caratterizzata da febbre (maggiore di 37,5 °C) devono rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio medico curante; [...]

All. 2

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____

a _____ (prov. _____)

- Studente della Scuola Edile CPT di Padova, classe _____
- Esercente la responsabilità genitoriale di _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 C.P.)

sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale,

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni del DPCM 7/8/2020, art. 1, comma 6, lettera a, e di agire nel loro rispetto (*)
- di essere a conoscenza delle attuali misure anti-contagio e di contrasto all'epidemia COVID-19 di cui al relativo Protocollo pubblicato nel sito dell'Istituto www.scuolaedilepadova.net

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno di questa struttura; pertanto presta il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19.

- Il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

Data _____

Firma

(dell'interessato o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

AII.3

MODULO DI REGISTRAZIONE E AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/_____
a _____ (prov. _____)
Residente a _____ (prov. _____)
in via _____, n. _____
Recapito telefonico _____
Documento di riconoscimento _____ n. _____, del _____
In qualità di: _____

consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art.
495 C.P.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di essere a conoscenza delle disposizioni del DPCM 7/8/2020, art. 1, comma 6, lettera a, e di agire nel loro rispetto (*)

In particolare, dichiara:

- di non essere stato/a sottoposto/a negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare
- di non essere attualmente positivo/a al SARS-CoV-2 e di non essere stato/a in contatto con persone risultate positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni
- di non avere né avere avuto nei precedenti 3 giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria

Il/La sottoscritta dichiara inoltre di essere a conoscenza che i dati personali forniti nella presente dichiarazione sono necessari per la tutela della salute propria e di tutte le altre persone presenti all'interno di questa struttura; pertanto presta il proprio esplicito e libero consenso al loro trattamento per le finalità di cui alle norme in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19.

- Il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione.

Data _____

Firma (ora ingresso _____) _____

Firma (ora uscita _____) _____

Informativa da posizionare sugli accessi

MODALITA' DI ACCESSO ALLA SEDE DI LAVORO: CONTROLLI ALL'INGRESSO DELL'AZIENDA



Il personale, prima di entrare nella sede di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della **temperatura corporea**. Se questa risulterà **superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso**.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Si responsabilizza ciascun lavoratore invitandolo a misurarsi ogni giorno la temperatura corporea prima di recarsi al lavoro. Si raccomanda in caso di comparsa di sintomi quali febbre UGUALE O MAGGIORE di 37,5°, tosse, mal di gola di **non recarsi al lavoro** ma di consultare immediatamente il Medico Curante, evitando di recarsi direttamente in ambulatorio dal proprio Medico ma contattandolo telefonicamente. In presenza di disturbi respiratori gravi si raccomanda di contattare invece immediatamente il 118.




Si ricorda di **dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo**: sintomi di influenza, temperatura $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$, comparsa di tosse o difficoltà respiratoria.

Il Datore di Lavoro

Cartello da apporre presso i distributori automatici

Fruizione dei distributori automatici	
Visto il momento di particolare gravità, anche il momento della pausa caffè e uso dei distributori automatici può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti nei pressi della macchinetta.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere al distributore, igienizzarsi le mani. Solo dopo, recarsi presso l'area break.
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quando prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.
	Dopo aver prelevato la bevanda o il cibo, non sostare nei pressi della macchinetta ma posizionarsi ad una distanza di almeno 1 metro dalla macchinetta e dagli altri lavoratori che stanno consumando. Una volta terminato, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.
Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive; 2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano; 3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici; 4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro; 5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo. 	

Cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi

Fruizione degli spogliatoi e delle docce	
Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce può rappresentare un rischio di contagio.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.
Al fine di evitare quanto sopra riportato, rispettare questi comportamenti:	
	Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda. Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori. Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco vien impiegata da un altro lavoratore.
	Una volta terminato, abbandonare lo spazio di carico e scarico.

Istruzioni per indossare la mascherina chirurgica

Nelle istruzioni illustrative sottostanti è descritta la procedura per il corretto utilizzo della mascherina chirurgica in dotazione:

MODALITÀ DI USO: è importante indossare e smaltire la mascherina in maniera corretta, altrimenti può costituire una fonte di infezione per i germi che potrebbero essere su di essa. Prima di aprire la confezione delle mascherine o estrarne una è necessario il lavaggio delle mani. Per indossarle correttamente:

- Lavarsi le mani;
- Sistemare la mascherina sul viso in modo da coprire naso e bocca;
- (se con lacci) Posizionare i lacci superiori, stringerli e legarli in modo da mantenere il lembo superiore della mascherina sul naso e la mascherina aderente al viso;
- (se con lacci) Posizionare i lacci inferiori sulla nuca, stringerli e legarli in modo da far aderire bene la mascherina al viso;
- (se con elastici) inserire le dita in entrambi gli elastici (dalla parte esterna) e aprendo la mascherina portare gli elastici dietro le orecchie;
- Tirare la mascherina chirurgica dall'alto e dal basso per aprire le pieghe e distenderla completamente sul viso;
- Modellare la barretta sul naso in modo da aver la massima adesione al viso;
- Mentre si indossa la mascherina evitare di toccare la mascherina con le mani e se proprio necessario effettuare il lavaggio prima e dopo aver toccato la mascherina.

Per toglierle:

- Lavarsi le mani
- (se con lacci) Sciogliere i lacci inferiori;
- (se con lacci) Sciogliere i lacci superiori avendo cura che la mascherina non cada;
- Portare lentamente in avanti le mani;
- Gettare la mascherina all'interno di un sacchetto di raccolta che deve essere dedicato alle mascherine e deve essere smaltito avendo cura di non toccare le mascherine all'interno;
- Lavarsi le mani.

QUANDO UTILIZZARLA: da utilizzare quando non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza da altre persone.

PER QUANTO TEMPO: secondo necessità ed al massimo fino a che il dispositivo non si inumidisce con il respiro come da indicazioni dell'OMS. In ogni caso non più del turno di lavoro.

Istruzioni per indossare mascherine FFP2 E FFP3:

1. Tenere la mascherina preformata nel palmo della mano, con la barretta nasale verso l'alto e gli elastici di regolazione pendenti.
2. Posizionare la mascherina sotto al mento, coprire la bocca e il naso.
3. Prendere la fascia elastica superiore e passarla dietro alla testa, prendere la fascia elastica inferiore e passarla dietro alla nuca.
4. Premere con le due mani la barretta nasale intorno al naso per garantire una perfetta aderenza.
5. Controllare la tenuta ermetica espirando forte e verificare che sul perimetro del respiratore non ci sia nessuna perdita d'aria. Riaggiustare se necessario e ricontrollare.



Informazioni fondamentali:

- Negli ambienti di lavoro non sanitari (cfr. Protocollo Regione Veneto 2020) non è necessario l'utilizzo di mascherine all'interno degli ambienti di lavoro, ma ne è comunque consentito l'uso.
- L'utilizzo della mascherina protegge le vie respiratorie, che comunque deve sempre essere accompagnato dalle buone prassi di igiene riportate nei decreti.

Istruzioni per indossare i guanti

Come indossare correttamente i guanti monouso

1. Lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti;
2. Indossare i guanti immediatamente prima di eseguire le procedure e rimuoverli al termine;
3. Lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti;
4. Evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti;
5. Indossare il guanto della giusta misura

Come togliere correttamente i guanti monouso

Scopo di questa tecnica è di **non toccare mai la pelle con la parte esterna del guanto**, potenzialmente infetta.

1. Pizzica il guanto all'altezza del polso, con il pollice e l'indice della mano opposta;
2. Solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso;
3. Con la mano ora senza il guanto, infila il dito sotto il bordo del guanto della mano opposta;
4. Solleva il guanto e sfilalo facendo in modo che si rovesci su se stesso



I GUANTI MONOUSO NON SOSTITUISCONO L'IGIENE DELLE MANI!

Anche indossando i guanti è importante eseguire una frequente igienizzazione delle mani, lavandole con acqua e sapone, o, quando ciò non è possibile, con le soluzioni disinfettanti.

Lo scopo dei guanti è impedire che i virus eventualmente presente sulle superfici che tocchiamo entri il contatto con i nostri occhi. Se quindi, con i guanti addosso tocchiamo naso bocca occhi, vie di ingresso dei virus, ne annulliamo l'effetto.

CAMBIA I GUANTI DOPO OGNI UTILIZZO

I guanti monouso vanno utilizzati una sola volta e poi vanno smaltiti con i **rifiuti indifferenziati**. È opportuno che per i rifiuti indifferenziati venga predisposto un **bidone con coperchio con pedale**. **Almeno una volta al giorno cambiare il sacchetto di plastica di questi rifiuti ricordando di chiuderlo prima di conferirlo negli appositi contenitori dei rifiuti aziendali.**

Procedura di Utilizzo prodotto per la disinfezione degli ambienti e/o autoveicoli

Vengono di seguito riportate alcune indicazioni relative alla procedura semplificata di sanificazione anti-contagio dell'abitacolo o della cabina di guida dell'automezzo aziendale che può essere eseguita direttamente dal conducente – debitamente formato in merito nonché dotato delle necessarie attrezzature – nel rispetto delle indicazioni derivate dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293.

Il conducente entrante “deve eseguire le operazioni di seguito descritte”.

- Pulire e disinfettare con alcol 75% le maniglie di apertura delle portiere così come la carrozzeria immediatamente circostante.
- Aprire completamente tutte le portiere della cabina o dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria.
- Pulire e disinfettare con alcol 75% i tappetini poggiapiedi, preliminarmente estratti dalla cabina o dall'abitacolo.
- Pulire e disinfettare con alcol 75%, preferibilmente mediante erogazione spray, tutte le superfici interne della cabina o dell'abitacolo (sedili, cruscotto, plancia, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi touch, maniglie interne, vani portaoggetti, pareti, soffitto, portiere, parabrezza, vetri laterali, specchietto retrovisore ecc...). Particolare cura deve essere posta nella pulizia e disinfezione di tutte le superfici poste immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplet emesso dal conducente e dai passeggeri durante la permanenza all'interno del mezzo.
- Per quanto riguarda, in particolare, i sedili e altre eventuali parti in tessuto, è preferibile applicarvi preliminarmente un rivestimento flessibile in materiale plastico (ad esempio un'apposita custodia, eventualmente monouso, oppure, in sua mancanza, una pellicola o un telo rimovibile: vedi figure), che potrà essere sostituito ad ogni turno oppure sanificato con le stesse modalità sopra descritte; in caso di sostituzione, questa dovrà essere la prima operazione da eseguirsi una volta aperta ed aerata la cabina o l'abitacolo, avendo cura, in tal caso, di rimuovere il rivestimento senza sollevare l'eventuale polvere/aerosol contaminato che potrebbe essersi depositato al di sopra durante il turno precedente. In assenza di rivestimenti lavabili (fattispecie altamente sconsigliata), la pulizia e disinfezione delle parti in tessuto deve essere estremamente accurata, trattandosi di siti porosi a maggiore persistenza del virus.
- Pulire e disinfettare con alcol 75% tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, blocchi, laptop, mezzi di comunicazione portatili, attrezzature di lavoro, accessori vari, ecc...). Si segnala, a tal proposito, che la presenza di oggetti ed attrezzature nell'abitacolo o in cabina deve essere minimizzata il più possibile.
- È tassativamente vietato l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente.
- È altresì vietato l'impiego di aspirapolvere.

Istruzioni per la detersione delle mani

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

0
Bagna le mani con l'acqua

1
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

2
friziona le mani palmo contro palmo

3
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8
Risciacqua le mani con l'acqua

9
asciuga accuratamente con una salvietta monouso

10
usa la salvietta per chiudere il rubinetto

11
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2020, version 1.

World Health Organization

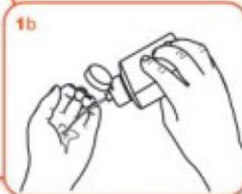
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is advised that the World Health Organization be held liable for damages arising from its use.



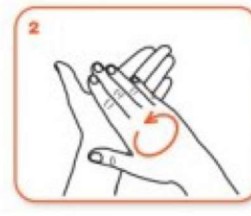
Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

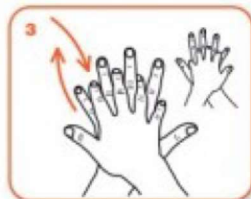
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



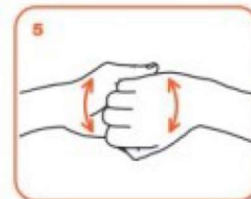
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2020, version 1



All necessary precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.